Voci

Voci di radici, di nebbia e di pioppi che parlano agli argini e che parlano ai matti
Voci nella testa, voci contro il tempo che riempiono la vita restando nel silenzio...

(Zucchero)

Giornale n.05/2021 a cura della PRO LOCO Sissa Trecasali APS - *Dicembre 2021*

Caro lettore, eccoci...

in anticipo con "Voci", un modo per trascorrere insieme le festività. Quest'anno non consegneremo alle sedi delle attività commerciali del territorio l'abete da addobbare, quelli dello scorso anno si sono seccati tutti; abbiamo optato per destinare la stessa cifra al Comune per l'illuminazione natalizia dei nostri paesi. Continueremo la pubblicazione di "Voci" nel 2022 anche grazie al generoso contributo della nuova titolare di un'attività commerciale di Sissa.

A Lei il nostro grazie!

In questo numero troverete notizie di cronaca locale, un po' di cultura, il dialetto e un "passatempo".

Buona lettura!

È NATALE

È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.
È Natale ogni volta
che speri con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.
È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa di Calcutta

Ami il Tuo Paese? Condividi con noi la tutela e conservazione del suo Patrimonio Artistico donando il 5xmille nella tua prossima denuncia dei redditi firmando nell'apposito riquadro.

NON ti costa nulla, ma doni una piccola parte delle tue tasse già pagate per il tuo territorio.

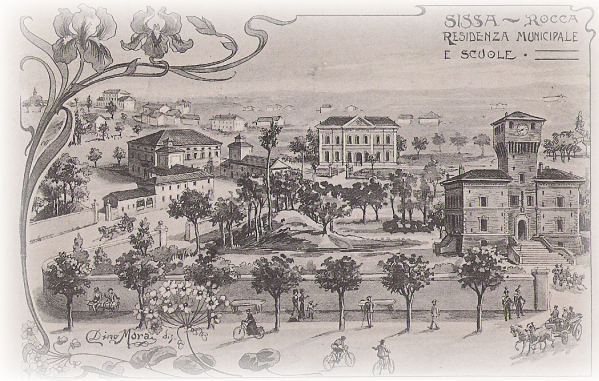
Useremo questo contributo per restaurare un Bene Artistico del nostro Paese. **Insieme ce la possiamo fare!**

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA **Metti la tua firma**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 0 2 5 4 5 6 1 0 3 4 3

Sissa com'era



Primi anni '30

Barbara Menoni, curatrice del catalogo "I fratelli Mora in cartolina", ci ha inviato **le cartoline del nostro territorio disegnate da Dino Mora**.

Ne iniziamo la pubblicazione e abbiamo così lo spunto per un "pezzo" pervenutoci da un'insegnante.

Si tratta di una **ricerca**, completa di disegno, svolta dagli alunni che frequentavano la III A e III B nell'Anno Scolastico 1975-'76, Insegnanti Angela Saccò ed Enrica Ferri.

Storia del Giardino

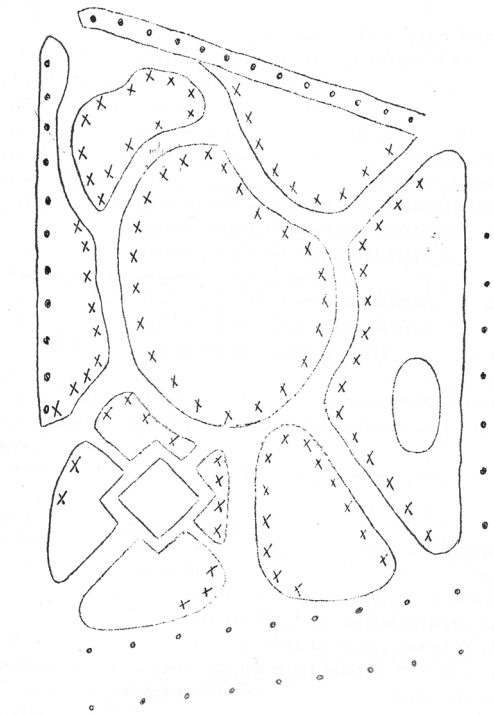
Prima del giardino c'era un'ortaglia che arrivava fino all'ospedale. Mancava il viale della Rocca e, se dalla piazzola si voleva andare nel viale della circonvallazione, si doveva girare intorno alla Rocca, fiancheggiare la montagnola e uscire da un cancello situato dove ora c'è il gioco delle bocce. (Ora non c'è più il gioco delle bocce ndr.)

Nell'ortaglia non c'era una casa, naturalmente e il terreno era proprietà del comune. Si coltivavano tanti ortaggi e c'erano alberi da frutto. Nel 1921 tutti i sissesi pensarono di costruire un monumento per ricordare i loro compagni caduti per la patria. L'amministrazione comunale diede l'incarico all'architetto Mario Vacca di disegnarne il progetto e decise di fare un giardino per sistemare degnamente il monumento. Venne utilizzato il pezzo d'ortaglia davanti alla Rocca che fu trasformato in un bel parco con 7 aiuole. Intorno ad ogni aiuola furono sistemati 95 tigli per ricordare i 95 caduti.

(Aggiornamento del 1975 ndr.) *Il nostro giardino non ha subito grandi cambiamenti da quando è stato tracciato. …Sono stati tolti da qualche anno i tre vialetti laterali che portavano al monumento. L'interno è ancora diviso in 7 grandi aiuole. …Nei viali del giardino ci sono le panchine e i cestini dei rifiuti, ma la gente getta la carta in terra. …Intorno al giardino ci sono 32 piante: di tigli e platani.*

La Rocca e l'ortaglia

Viale della Rocca in una fotografia di Alina Lanzetti: nevicata gennaio 1986



PIANTA ORIGINARIA DEL GIARDINO DI SISSA
x tiglio dedicato ad un caduto
• platano

RICORRENZE D'AUTUNNO NELLA BASSA
"recitate" nel nostro dialetto

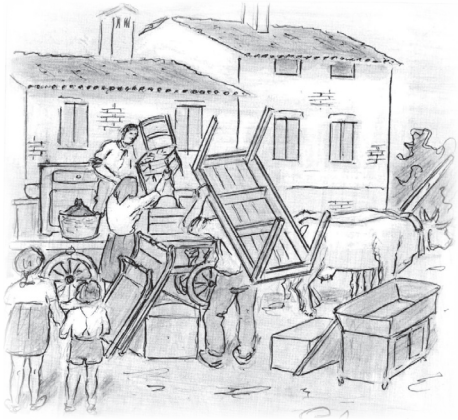
Per la gente di ieri e soprattutto per i contadini l'autunno segnava due tappe importanti del loro lavoro: **la vendemmia e San Martino**.
Ecco al riguardo alcune frasi. Scrive Mauro Adorni nella poesia *"La mustäda"*:

Eviva, Eviva, as senta in dal stradón
Papà l'è lö l'è drè rivär
in fonda as väda al pulvrón
l'è la machina ch'a ven a mustär…

E prima bisogna:
Andar in tal filägn a indümiär;
limpir casati e panirón con l'üa;
mustär cm'i pé in d'la mustadüra;
matar al móst in t'la téna, spitar cas léva al capél e dopa c'la buï trì dè cavär sò e limpir la bóta;
cm'al móst as pöl fär al süg pr'i pütén e anca al vén còt pr'i turtèi e par la granatina.

Proverbi
As pöl mia avérag la bóta piena e la muiéra imbariäga!
I än e i bicér ad vén is cóntan mia.

I torchiatori Brambati e Guareschi detto Teto



La vendemmia e San Martino illustrate dal disegnatore Monica

San Martino

L'undici novembre era la data in cui scadevano i contratti d'affitto e mezzadria di case e terreni, per cui spesso bisognava trasferire da un podere all'altro la famiglia e quelle poche "tarabaccole" che si possedevano.
Scrive F. Bertozzi nella poesia *"San Martén"*:

La fümära, un brancón ad fén,
quatar scräni e na cardenza
do butigli, un scatlón ad sménsa
e in söma al cär un putén ca dròma.

Proverbi
L'istà ad San Martén la düra tri dé e un punén
Par San Martén al möst al dvénta vén
Par San Martén castägni e vén
Par San Martén a väl tant la paia cm'al fén
Par San Martén al lévri i van söta al camén

Cibi autunnali
Gnóc, Pulénta cónsa, pulénta stüdida, cudghen cm'al sacrao, salam frét, fädag ad gusen cum la retèla, patóna, castägni brustulidi e i bälar (castagne bollite).

Modi di dire
Fär San Martén e salütär i casànt;
Par San Martén as fa i gnòc e as va a catär i pér martén da cösar cm'al castägni.

RICETTA NATALIZIA: al pién

Tör dal pan rasì e scutäral cm'al brod käld, zuntaragh'dj óv, un pò ad sigóla e burgnerbi tridadi e sufréti cm'al gras, furmaj, säl e nusa muscada. Al pien as pól mätar, vujà int'la carta uliäda, drét int'la brónza cum la carna, opüre as pól limpir un capón o la picaja, cusiria e fär cósar int'al brod.

CULTURA

GIOVANNI BOLLA
pittore parmense del Settecento nella Rocca dei Terzi di Sissa

a cura di Lucia Bosi

Giovanni Bolla, nato a Parma nel 1650 e morto nel 1735 nella capitale del Ducato, eseguì numerosi dipinti a soggetto sacro e profano, su tela e a fresco.

Gli studiosi Giuseppe Cirillo e Giovanni Godi lo collocano in una posizione di primo piano tra i pittori locali e lo segnalano come **artista di rilievo dei primi decenni del Settecento**.

Le sue opere sono caratterizzate da uno stile pittorico che si forma sullo studio di Correggio e Parmigianino e della scuola bolognese di Reni, Guercino, Cignani e Franceschini.

L'artista è attivo sia a Parma, nelle residenze nobiliari (Palazzo Sanvitale) e nelle chiese (San Pietro, Santissima Trinità, S. Vitale, ex chiesa di San Luca degli Eremitani, dove fu sepolto) che in provincia, nelle corti e nelle chiese della Bassa e, in particolare, quelle di Colorno, Soragna e San Nazzaro.

Tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento lavora nella **Reggia di Colorno**, insieme al pittore bolognese, scenografo e architetto di corte Ferdinando Galli Bibiena, agli affreschi della Sala del Trionfo Farnesiano, per la parte figurativa.

Chiesa di San Nazzaro, pala d'altare:
Santi Nazzaro e Celso

Nel primo decennio del Settecento il Bolla dipinge nella **Rocca Meli Lupi di Soragna** dove esegue affreschi a soggetto mitologico e ritratti nobiliari.

Di poco posteriore è, probabilmente, la produzione pittorica a lui attribuita nella Rocca dei Terzi a Sissa.

Ingresso est: *Putti musicanti*

Sala al piano primo:
Minerva ordina ad Ercole di scacciare i vizi

Nei soffitti delle sale al piano rialzato, entro cornici in stucco, affresca personaggi e miti del mondo classico: *Flora e putti spargifiori, Minerva ordina ad Ercole di scacciare i vizi, la Vittoria sul cocchio, Allegoria della concordia, Putti musicanti.*

Alle pareti dello scalone interno che conduce al piano nobile e nel soffitto raffigura, in ovali con cornici in stucco, personaggi mitologici.

Atteone, figura giovanile in una quinta verde, caratterizzato dalla freccia, dal corno e dal cane. Allevato dal centauro Chirone, secondo la mitologia greca, che gli insegnò la tecnica della caccia.

Bacco, dio del vino e della vendemmia, qui raffigurato con pampini e tirso.

Venere, dea dell'amore e della bellezza, regge nella mano una colomba, uccello consacrato alla dea.

Arianna, principessa cretese, che si innamorò di Teseo giunto sull'isola per liberarla dal Minotauro. Compiuta la missione fuggirono insieme, ma Teseo la fece addormentare e l'abbandonò nell'isola di Nasso.

Endimione dormiente: il giovane pastore provvisto di bastone e corno, è raffigurato immerso nel sonno. Il mito racconta che a lui fu concessa l'eterna giovinezza per intercessione di Diana rapita dalla sua bellezza che poteva così ammirare indisturbata.

Diana, dea della caccia, dei boschi e della luna è caratterizzata dalla faretra e dalla mezzaluna sul capo.

Ganimede rapito dall'aquila, il mitico giovinetto che fu rapito in cielo, per la sua bellezza, da Giove (sotto forma di aquila) divenendo coppiere degli dèi.

* * *

Scalone interno: *dipinti murali*

segue a pagina 5 >>

>> continua da pagina 4

VILLA MARCHI

E' una delle residenze storiche di Sissa.

Come la Villa Corte di Sala, è stata **edificata nel XVIII secolo** ed entrambe testimoniano un passato storico artistico di grande valore; entrambe offrono la chiave di lettura dell'organizzazione del territorio nei suoi aspetti urbanistici, economici e sociali. Infatti anticamente il presidio dell'economia del luogo era la corte che comprendeva le abitazioni dei contadini, le stalle, i fienili e la residenza padronale spesso dominata da una torre quadrata.

Qui il palazzo che domina la corte è collegato ai lati da due torrette simmetriche con lanterna conosciute con l'antica denominazione di **torri farnesiane**.

Edificato in mattoni a vista mostra sulla facciata principale un alto androne a volta presumibilmente adibito ad ingresso per carrozze. Lo sovrasta un finestrone a tre vani, dei quali quello centrale arcato a tutto sesto e i due laterali sormontati da eleganti voltini sagomati.

L'edificio ha **un aspetto imponente e nello stesso tempo dotato di raffinata signorilità**, accentuata dai balconcini bombati in ferro battuto.

Lo spazio interno a tre piani è caratterizzato dalla presenza di vasti ambienti che conservano testimonianza dell'antico splendore. In linea con la tradizione costruttiva del luogo un unico solaio, illuminato da eleganti finestrini, sovrasta l'intera superficie dell'edificio.

Due portoni arcati collegano il palazzo agli altri edifici più bassi e fanno da quinta architettonica alla costruzione principale.

In origine il grande spiazzo rettangolare davanti all'edificio era chiuso anche sul quarto lato da una **muraglia con portone centrale** da molto tempo abbattuta.

È molto probabile che la costruzione di Villa Marchi (e della Corte di Sala) sia iniziata quando ai conti Terzi erano subentrati i marchesi Rangoni dopo il matrimonio (1741) di Corona Terzi con Bonifacio II Rangoni che abbinò al proprio cognome anche quello della moglie per disposizione testamentaria del suocero Francesco Terzi di Sissa.

L'ipotesi sull'uso delle due costruzioni è che **Corte Sala fosse sede amministrativa** dei possedimenti agricoli e **Villa Marchi fosse usata come dependance della Rocca** ad uso degli ospiti e del seguito.

Il casato Rangoni, ricchissimo e tra i più noti della penisola, vantava vincoli di sangue con molte nobili famiglie, quali i Gonzaga, i Farnese, gli Orsini e i Pallavicino.

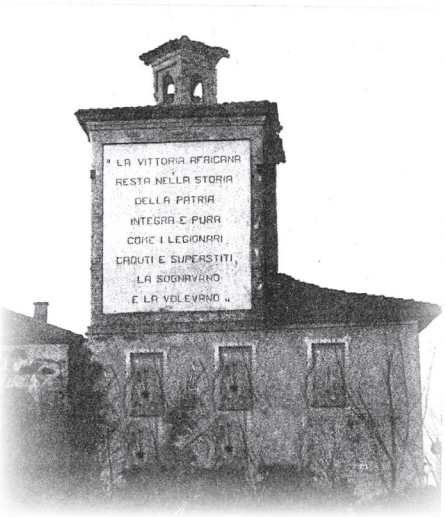
Dopo una lunga serie di compravendite le Corti di Sala e di Sissa, già possesso della famiglia Raimondi, passarono in proprietà ad Augusto Marchi, dal quale la Villa prese il nome e con tale denominazione rimase in possesso sin dal 1926 dell'erede Maria Teresa Marchi. Prima della famiglia Angelini, attuale proprietaria, Villa Marchi fu di proprietà dei marchesi Lalatta che la adibirono ad abitazione di agricoltori che coltivavano le loro proprietà terriere.

VILLA CORTE DI SALA

Così viene denominato da Gambara nel libro "Le ville Parmensi" l'edificio (attuale sede legale del Comune Sissa Trecasali) che si trova lungo la strada Provinciale che da Trecasali porta a Sissa. E' una solida costruzione **a due piani su pianta rettangolare** a cui erano annessi vari edifici rustici, dei quali ora resta la barchessa recentemente restaurata.

In un cortiletto "forgiato quasi a rustico chiostro" con archi a tutto sesto poggianti su eleganti colonnine in cotto è stato ritrovato **un mattone che testimonia la data della costruzione "Anno Domini 1740"**.

L'ampia corte era chiusa da un muro con torretta angolare simile a quella di villa Marchi, tipica dell'epoca farnesiana e che è stata abbattuta nel dopoguerra. La foto qui a fianco ne conserva la memoria.



Nell'interno a pianterreno una saletta ha decorazioni parietali a "cineserie" il cui autore potrebbe essere lo stesso di una sala della Rocca di Sissa.

Bella la scala con balaustra a colonnine che porta al primo piano.

Costruita nel secolo XVIII dal Marchese Rangoni o dall'ultimo Conte Terzi rappresenta **uno dei tanti centri della vita agricola del tempo**; essa aveva funzione amministrativa e costituisce un importante documento dell'architettura civile minore della Bassa Parmense.

CRONACHE AUTUNNALI

17 OTTOBRE 2021: Mauro ha compiuto 80 anni

Ebbene sì, Mauro, gli OTTANTA sono arrivati! E anche ben portati!

Tu hai sempre preso la vita con spensieratezza e allegria: **simpatico "monello" negli anni della scuola** (ricordo una "Vispa Teresa" declamata in piedi sulla seggiola durante l'intervallo negli anni delle medie), **poi ragazzo intraprendente, disponibile, empatico**, hai saputo animare il tuo Paese raccogliendo intorno a te una schiera di amici innamorati di Sissa e del suo dialetto e con loro hai continuato l'attività della "Dialettale Sissese", nata da un'idea del Dott. Ezio Bosi. **Sei un attore nato**, **l'arte della comicità fa parte del tuo DNA**.

Ha ben espresso questo concetto Lorenzo Sartorio nella pagina che la "Gazzetta" ti ha dedicato apostrofandoti come Gilberto Govi padano. Ma il recitare non ti è bastato: hai voluto scrivere del tuo "sfornando" (oltre tanto pane) ben 31 divertentissime commedie allestite per la "prima" in montagnola nei Lunedì della Fiera di Sissa!

Quanta creatività: commedie, racconti, poesie che parlano di tutti noi, nati e cresciuti in questo lembo di terra in riva al Po, terra che ha visto nascere tanti "geniacci". E tra questi, credimi, ci sei anche tu!

Vorrei essere riuscita ad esprimere tutta la stima e l'affetto che provo verso un "compagno di scuola del tempo che fu"; lo faccio anche a nome della Pro Loco Sissa Trecasali e di tutte le persone che hai saputo divertire con momenti di spensieratezza.

P.S.: Durante i due giorni del November Porc appena passato è mancata a tutti l'esibizione della "Minestron Band", altra tua divertentissima trovata!

31 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE: Halloween della bassa

Spiriti e fantasmi, scheletri e vampiri, ragni e streghe, ma soprattutto "dolcetto o scherzetto".

Dice Beatrice: *«Sono uscita con le mie amiche il pomeriggio, abbiamo girato per il paese, abbiamo suonato in tantissime case e a fine giornata eravamo molto felici perché abbiamo raccolto tante caramelle»*

E non solo, anche scoperta del Borgo di Sissa e dei suoi misteri insieme a giovani figuranti in costumi medievali.

10 NOVEMBRE: Avvicendamento

Il Comandante della locale Stazione Carabinieri Maresciallo Maggiore **Francesco Anzalone** di Avellino, laureato in "Scienze criminologiche applicate", in servizio presso la Stazione di Sissa Trecasali dal novembre 2016 è stato destinato ad altro incarico. Grati per la professionalità, la cordialità e la disponibilità che lo hanno sempre contraddistinto, gli auguriamo buon proseguimento di lavoro.

Lo ha sostituito il Maresciallo **Andrea Provvidenza**, al quale diamo il nostro benvenuto.

5-6-7 NOVEMBRE: November Porc

Manifestazione riuscita! Bilancio positivo anche grazie alla situazione meteo! In questo periodo di pandemia è stato organizzato il controllo del Green Pass sia per entrare nella zona mercato che nella tensostruttura in cui tanti pasti sono stati serviti.

Ciò è stato possibile grazie al lavoro di tanti volontari di 5 associazioni del territorio: **Avis**, **Anello Mancante**, **Pro Loco**, **Protezione Civile** e **Un Po di Torricella**.

Ci piace ricordare che oltre a numerosi gazebo con prodotti enogastronomici ne erano presenti altri per sensibilizzare e acculturare. Mi riferisco a quello del **Centro per il riuso**, a quello delle **Pari Opportunità** e ancora al gazebo della **Pro Loco** con i cartoni danteschi di Scaramuzza e a quello della **Biblioteca Comunale G. Tonna**.

Inoltre, tante persone hanno visitato la **Rocca** e la **mostra fotografica "Drag"** di Filippo Carraro curata dal critico Giorgio Gregorio Grasso.

Ma non tutto è oro ciò che riluce, qualche visitatore (un intero pullman trattenutosi l'intera giornata) si sarebbe aspettato qualche siparietto d'intrattenimento comico/musicale; qualche lamentela per la perdita dei vecchi stand mangerecci (soprattutto senza prenotazione), sul divieto d'accesso al parco con i giochi per i bimbi e varie panchine e sulla mancanza degli hobbisti e operatori dell'ingegno. Un nodo al fazzoletto per l'anno prossimo.

segue a pagina 7 >>

>> continua da pagina 6

7 DICEMBRE: Concorso di canto lirico "R. Pelizzoni"

Con quella del 2021, sono XVI le edizioni del Concorso Internazionale di Canto Lirico dedicato al **tenore sissese Rinaldo Pelizzoni**.

Era l'inizio del 2006, quando una giovane e intraprendente parmigiana Eddy Lovaglio, insieme alla soprano Sig.ra **Ieda Valtriani**, moglie di Rinaldo, incontrano l'allora assessore alla cultura del Comune di Sissa, Grazia Cavanna e alcuni volontari, con l'intento di organizzare un Concorso di Canto Lirico dedicato a Rinaldo Pelizzoni, morto a Milano nel 1998.

Grande protagonista del melodramma che ha calcato i più prestigiosi palcoscenici italiani, incluso il Teatro Regio di Parma e la Scala di Milano, per poi dedicarsi negli ultimi anni all'insegnamento del canto nei Conservatori di Parma e Torino. Per questo suo amore verso i giovani e per la didattica, si è scelto di ricordarlo con un concorso rivolto ai cantanti, di ogni età e di ogni nazionalità, che offrisse loro occasioni di studio, crescita professionale e artistica, nonché di confronto umano.

Nel Dicembre 2006 la prima edizione ha preso il via anche se con pochi partecipanti. Le eliminatorie venivano svolte a Parma mentre a Sissa era riservata solamente la serata finale, appunto il **7 Dicembre, anniversario della morte del Tenore**; Presidente di giuria e accompagnatrice al pianoforte Ieda.

È stato grazie alla disponibilità dei volontari della Pro Loco aver portato tutto il concorso a Sissa, favorendo un aumento dell'indotto locale: alberghi, bar e ristoranti e perché no di conoscenza del territorio, quando gli ambasciatori Pro Loco cercavano di spiegare le bellezze circostanti a cantanti e giurati provenienti da ogni parte del mondo catapultati fra le nebbie della Bassa Parmense. E proprio in quelle nebbie, col freddo pungente di dicembre, fra i viali del giardino, nel cortile del teatro, nelle strade e bar adiacenti si udivano improvvisi vocalizzi che lasciavano i sissesi sgomenti.

Col tempo il Concorso è cresciuto ogni anno di più e i sissesi ci hanno fatto l'abitudine.

Nel **2013**, per ricordare il Sindaco Grazia Cavanna, Pro Loco da parte sua ha istituito una borsa di studio **Premio Grazia Cavanna per il finalista più giovane**.

Nel **2020**, causa pandemia, il concorso si è svolto completamente on-line, mentre lo scorso 7 dicembre abbiamo potuto allestire la finale nella Sala Cavanna di Corte Sala, perché il Teatro-Cinema G. Ferrari è inagibile. Non sappiamo come e dove si svolgerà la 17^ edizione, ma sicuramente la data sarà anticipata in tarda estate, confidando che il 17 non è un porta sfortuna teatrale.

Quest'anno la numerosa partecipazione ha visto la Corea ancora una volta dominante, ma si è registrato un forte aumento di cantanti italiani.

La qualificata giuria guidata da **Eddy Lovaglio Direttore artistico del concorso** e Presidente di Parma OperArt, ha decretato vincitori:

1° Jaebeom Park, tenore
2° Sabrina Sanza, soprano
3° Minji Kim, soprano

Il Premio Giuria del Pubblico è andato a Sabrina Sanza, soprano, e la Borsa di studio Premio Grazia Cavanna se l'è aggiudicato la 25enne Antonella Profera, soprano.

Ringraziamo i gestori del New York Pub di Sissa per la collaborazione.

Gruppo dei finalisti

Premiazione del vincitore Jaebeom Park, a sinistra le nipoti di Rinaldo Pelizzoni

Consegna del Premio "Grazia Cavanna" ad Antonella Profera

Consegna del Premio "Giuria del Pubblico" a Sabrina Sanza

Continuiamo... INDOVINA CHI

Metti in ordine le lettere...
e lo scoprirai!

Ora sicuramente si stanno riposando a Sissa o in qualche località assolata perché ciò che ci forniscono è una "leccornia" estiva. Sono padre e figlia il cui cognome ci ricorda un ovino.
Attività: olicD paroSi
Chi: obRetro, arlciPils

Ti senti giù di corda? Hai una serata importante? Vuoi cambiare il tuo aspetto con un "taglio" radicale? Sono in due ad aspettarti in Piazza Roma, provengono da due diverse sponde del Taro e lavorano in sintonia.
Attività: chicrrePaure
Chi: riancE, raMian

È titolare di un "Centro": nè Centro-città, né Centro sportivo, ma Centro estetico. Lì ci accoglie con cordialità per aiutarci a migliorare il nostro aspetto. Sissese DOC e ora naturalizzata Gramignazzese.
Attività: tissEttea
Chi: aloPa

"Intimo", "casa", "moda per uomo, donna e bambino": tutto ciò puoi trovare in uno storico e importante negozio del Paese! Ti accolgono con cordialità oltre al titolare due graziose signore, pronte a soddisfare ogni richiesta.
Attività: matteZa negolA
Chi: Salivan, alisE

Chi troviamo a servirci in un negozio che ci fornisce beni primari e si affaccia in un bello spazio che sembra una grande padella? Per aiutarti ti dico che il suo cognome è quello di artigiani che anni fa avevano ben tre botteghe a Sissa e sapevano "farla in barba" a tutti.
Attività: mertAnilia beriaBa
Chi: uMaziori, tiaKa

Una carina signorina, capelli alle spalle, occhi leggermente a mandorla, ci riceve sorridente presso la sua abitazione per aiutarci a mantenere luminoso il nostro viso.
Attività: tissEttea
Chi: aihCar

Luogo di lavoro: Piazza Picelli. Categoria: artigianato. Settore: cura dell'aspetto fisico. Il nome del negozio significa" sottile artificio". Da poco più di un anno riceve sissesi e non con soddisfazione sua e delle clienti.
Attività: chiAmila, rAte e leazBlze
Chi: danSar

Il nome del negozio è quello di un santo protettore degli animali e "titolare" della Sagra di una località vicinissima a Sissa. Lì entriamo per comprare "prodotti" che ci facciano stare meglio o apparire più in forma. Ci consigliano e ci servono...
Attività: armiFaca tanS'tonnAio
Chi: Cencattino, laIari

Porta avanti con passione il negozio dei genitori offrendoci freschezza e qualità! Anche la sua sposa una mano gli dà. È il nostro "Longinotti vegetariano".
Attività: fratturotO lisBo
Chi: liuGaino, raMai

È un negozio storico del Paese che nel tempo ha tralasciato alcuni settori di vendita, introducendone altri. Ora ci offre la possibilità di essere al passo coi tempi e di soddisfare qualche "vizietto". Il titolare è uno della terza generazione.
Attività: cichabareTa nireZib
Chi: raMoc

"Lui C'E'". Lui sta per il cognome che ci fa pensare a delle piccole tegole. Per farci vivere comodi in casa, continuano l'attività di famiglia e ci consigliano per la migliore soluzione.
Attività: derrAtemina pinpoCi
Chi: dioAna, ribanSa, rimAa

Nomi e cognome iniziano con la stessa lettera dell'alfabeto e si sono ispirati a questo per dare il nome al loro negozio. Ci trovi di tutto... e di più del settore non alimentare. Ci accolgono con professionalità e cordialità.
Attività: rareFntame aL GGG
Chi: bireGal, roliGa, flerodA

Chi ci può dotare di design innovativo e tecnologia intelligente per aiutarci negli spostamenti in autonomia e sicurezza? Ci danno suggerimenti e consigli due giovani belli e simpatici.
Attività: AtouturuF
Chi: daroCro, scecorFan

* * *

Soluzioni:
- Dolci Sapori: Roberto, Priscilla
- Parrucchiere: Enrica, Marina
- Estetista: Paola
- Zametta Angelo: Silvana, Elisa
- Alimentari Barbieri: Maurizio, Katia
- Estetista: Chiara
- Alchimia, Arte e Bellezza: Sandra
- Farmacia Sant'Antonio: Concettina, Ilaria
- Ortofrutta Bolsi: Giuliano, Maria
- Tabaccheria Zerbini: Marco
- Arredamenti Coppini: Aldano, Sabrina, Maria
- Ferramenta La GGG: Gabriel, Gloria, Alfredo
- Futurauto: Corrado, Francesco

PRO LOCO Sissa Trecasali
v.le della Rocca, 6
43018 Sissa Trecasali (PR)
CF/PI 02545610343
IBAN IT55L0834005418000000553129
Cassa Padana BCC
e-mail prolocosissatrecasali@gmail.com

Pubblicazione autoprodotta
realizzata integralmente nei contenuti e nella grafica grazie all'opera di volontari.
Ci scusiamo per eventuali errori che potremmo avere commesso, in maniera assolutamente non intenzionale.
COPIA OMAGGIO